

N. 31 del 18/06/2015

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: PROGETTO PER LA SENSIBILIZZAZIONE SULL’AFFIDO FAMILIARE E PER IL SOSTEGNO AGLI AFFIDATARI ANNI 2014-2015

L’anno **2015** (duemilaquindici) addì **18** (diciotto) del mese di **giugno** alle ore 17.00, presso la sede legale dell’ASP Circondario Imolese, in Castel San Pietro Terme, si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l’intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Poli Gigliola	Presidente		X
Feliciani Vittorio	Vice-Presidente	X	
Caprara Enrico	Consigliere	X	
Rambaldi Angela	Consigliere	X	
Salomoni Maria Cristina	Consigliere	X	
Totale		4	1

Ai sensi dell’art. 19 dello Statuto, stante l’assenza temporanea della Presidente, assume la Presidenza il Vice Presidente Vittorio Feliciani.

Partecipa alla seduta il Direttore, dott.ssa Gilberta Ribani, ai sensi dell’art. 26 dello Statuto.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Direttore ai sensi dell’art. 27 – comma 6 – dello Statuto.

Il Vice Presidente, riconosciuta legale l’adunanza, invita il Consiglio a prendere in esame l’oggetto sopra indicato

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rilevato che l'ASP Circondario Imolese, alla luce della nuova direttiva regionale in materia di affidamento e accoglienza in comunità di bambini e ragazzi, ha elaborato un programma che prevede la realizzazione del seguente progetto inerente la sensibilizzazione, promozione e sostegno dell'affido per un importo complessivo di oneri da sostenere pari a € 4.000,00 (allegato A), che offrirebbe al territorio la possibilità di accrescere le risorse in questo campo e darebbero un maggior numero di risposte ad un bisogno sempre crescente:

1. "I gruppi di sostegno per gli affidatari"

Considerato che nel mese di giugno 2014 si è provveduto ad inoltrare il suindicato progetto alla Provincia di Bologna, stante la necessità di rispettare i termini ristretti previsti per la presentazione dello stesso al fine di accedere al finanziamento dei costi necessari per la realizzazione;

Vista la nota della Provincia di Bologna con cui si comunica la partecipazione da parte della stessa alle iniziative di sostegno alle famiglie affidatarie di cui sopra verso un contributo complessivo di 2.800,00 euro;

Ritenuto di mantenere a carico del bilancio dell'ASP una partecipazione al costo necessario per la realizzazione del progetto di che trattasi nella misura iniziale prevista dalla stessa Provincia di Bologna in misura non inferiore al 20% del costo totale rideterminato a seguito del minor contributo erogato e pertanto a 700,00 euro;

Dato atto che la somma così complessivamente rideterminata a disposizione ammonta ad euro 3.500,00 per cui si rende necessario procedere ad una ridefinizione del progetto per renderlo realizzabile all'interno delle somme disponibili;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 32, comma 2 dello Statuto, come da allegato;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

Per le motivazioni citate in premessa e qui interamente richiamate:

- 1) di prendere atto dell'avvenuta presentazione alla Provincia di Bologna del progetto volto a porre in essere azioni di sensibilizzazione sul tema dell'affido descritte nell'elenco che viene allegato sotto la lettera A) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, comportante una spesa complessiva di € 3.500,00
- 2) di dare atto che con comunicazione della Provincia di Bologna la stessa ha notificato l'ammissione del progetto a finanziamento per un importo complessivo di 2.800,00 euro che dovranno essere accertati nelle entrate del bilancio dell'ASP
- 3) di prevedere a carico del bilancio dell'ASP una ulteriore somma pari a 700,00 euro quale compartecipazione ai costi di realizzazione del progetto di cui trattasi, nella misura inizialmente prevista dalla stessa Provincia non inferiore al 20% del costo complessivo dello stesso
- 4) di stabilire che a seguito del minor contributo trasferito dalla Provincia, la somma a disposizione per la realizzazione del progetto citato in premessa narrativa e di seguito allegato ammonta a complessivi 3.500,00 euro e che in seguito a ciò si rende necessario rivedere la definizione del progetto per renderlo realizzabile all'interno dell'importo disponibile

- 5) di demandare al dirigente competente e al responsabile d'area referente per tale ambito la ridefinizione del progetto e l'assunzione dei provvedimenti conseguenti e necessari alla sua realizzazione
- 6) di dare atto che la spesa complessivamente prevista trova copertura nel bilancio di previsione dell'ASP



AL COORDINAMENTO PROVINCIALE AFFIDO

Oggetto: proposta di progetto per il sostegno agli affidatari.

L'Asp Circondario Imolese per l'anno 2014-2015 in base alle valutazioni elaborate sui bisogni emersi nel territorio ed all'esperienza effettuata, ritiene di proporre il seguente progetto in continuità e a consolidamento di quanto attivato:

“ I gruppi di sostegno per gli affidatari”

Il progetto prevede la prosecuzione delle attività in gruppi di sostegno rivolti a soggetti che svolgono differenti esperienze di affido quali gli affidi parziali, gli affidi a tempo pieno, gli affidi a parenti. I gruppi si offrono come punto di riferimento, di sostegno e di stimolo per riflettere insieme su dubbi, difficoltà, risorse e gioie che possono insorgere nell'affrontare l'esperienza dell'affido. Fungono da supporto e possibile contenitore delle tensioni. La discussione in gruppo rappresenta uno spazio importante per pensare, confrontarsi sui diversi punti di vista e i comportamenti degli altri. E' attraverso l'ascolto e la condivisione che possono emergere pensieri non elaborati da soli. I gruppi, così come le altre iniziative formative proposte, saranno condotti in orario serale e/o il sabato, per consentire la partecipazione del maggior numero di affidatari, da due figure professionali: uno psicologo esperto e afferente all'equipe affido e un'assistente sociale oppure un educatore dell'equipe. L'attività è finalizzata anche a meglio comprendere esigenze, bisogni, aspettative degli affidatari per orientare e meglio articolare l'azione degli operatori del territorio nella gestione dell'esperienza complessiva o per consentire l'organizzazione di specifici momenti di approfondimento su diverse tematiche: giuridiche, sanitarie, scolastiche,...

Sono previsti:

- la realizzazione di gruppi mensili di sostegno;
- attività di supervisione specifica individuale su richiesta diretta degli stessi affidatari in accordo con l'equipe territoriale di riferimento del caso;
- momenti di elaborazione dei contenuti emersi negli incontri di gruppo e di ritorno degli stessi agli operatori del territorio che più direttamente sono chiamati a gestire gli affidi
- momenti formativi di approfondimento sui bisogni e sulle esigenze espresse dagli affidatari anche con la collaborazione di figure professionali esperte ed esterne all'organizzazione dei servizi
- un'iniziativa annua pubblica che coinvolga il territorio oltre a tutti gli affidatari come occasione di festa ma anche per una sensibilizzazione su questa tematica.

Si sta inoltre impostando l'organizzazione di attività specifiche rivolte ai minori collocati in affido, con particolare attenzione a quelli di fascia d'età corrispondente alla scuola primaria. L'obiettivo è di sostenerli nell'affrontare ed elaborare in contesti di gruppo, possibilmente per fasce d'età omogenee, le emozioni connesse e derivanti dalla loro storia personale e familiare, così come le implicazioni corrispondenti al bisogno di appartenenza che li caratterizza.

Partendo dall'esperienza già compiuta da alcune realtà presenti sul territorio provinciale, si stanno definendo percorsi che possano coinvolgere anche il personale educativo dipendente dell'azienda, con l'obiettivo di far acquisire le competenze necessarie ad assicurare la continuità dell'esperienza.

Per quanto attiene l'azione di sensibilizzazione del territorio, è in fase di definizione un percorso di formazione rivolto agli insegnanti della scuola primaria che riguarderà in misura specifica il tema dell'accoglienza nei suoi diversi aspetti: sostegno, affidò, adozione. Tale percorso vede la partecipazione del coordinamento provinciale adozioni e di un'associazione di famiglie del territorio.

Costi previsti:

Esperto, formatore, conduttori, materiale vario

€ 4.000,00

Disponibile a fornire ulteriori informazioni vi saluto cordialmente.

Referente ambito minori
Maria Gabriella Caprara

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: PROGETTO PER LA SENSIBILIZZAZIONE SULL’AFFIDO FAMILIARE E
PER IL SOSTEGNO AGLI AFFIDATARI ANNI 2014-2015**

Espressione del parere di cui all’art. 32 comma 2 dello Statuto dell’ASP “Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese”

Parere sulla congruità e regolarità tecnico-contabile dell’atto

Si esprime parere

☒ favorevole

☐ non favorevole per le seguenti motivazioni

Castel S. Pietro Terme,

18 GIU 2015



Il Direttore
dott.ssa Gilberta Ribani



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Vittorio Feliciani



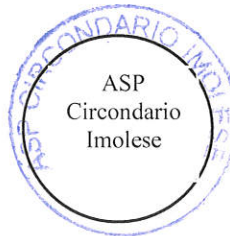
IL SEGRETARIO

dott.ssa Gilberta Ribani

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata il 28/07/2015 all'Albo dell'ASP Circondario Imolese ai sensi dell'art. 32 comma 4 dello Statuto dell'ASP.

Castel S. Pietro Terme, 28/07/2015



U.O. Servizio Affari Generali e R.U.
dott.ssa Serena Nanni

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 32 comma 3 dello Statuto dell'ASP Circondario Imolese.

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 comma 5 dello Statuto dell'ASP è stata trasmessa in data
Presidente dell'Assemblea con lettera prot. n.

al